

Mercatino (Verona)

Nuova vita agli oggetti

«Il riuso conviene e fa bene all'ambiente»

I casi



Profumo di casa

Marvel Scent, azienda dei fratelli Zorzetto, ha portato l'antica tradizione veneziana nel mondo dei profumatori per auto e casa



Il 60% degli affiliati sono donne e la percentuale cresce di anno in anno, come dire che, dei 184 punti vendita in franchising, ben 110 sono a gestione femminile: piccole imprenditrici che di Mercatino vivono e crescono, in termini di guadagno e di visibilità. «Ritengo siano intelligenti e capaci, volitive e coraggiose», spiega Sebastiano Marinaccio, presidente di Mercatino, l'azienda veronese che acquista tutto ciò che è riutilizzabile, per dargli nuova vita. Un'iniziativa nata nel 1990 e che nel tempo è prosperata, arrivando, come detto, a dare vita a 184 negozi in Italia, di cui 8 a brand Usato Firmato, vere e proprie boutique del riutilizzo grandi firme, più uno spazio a Ibiza, parte di un nuovo progetto

che, a partire dal 2022, porterà all'apertura di altri in franchising oltre confine.

Al Mercatino si può trovare di tutto, dagli abiti ai vecchi jukebox dei primi anni '70, dai quadri, anche di valenti pittori, ai biliardi, dall'oggettistica ai gioielli. «Escluse armi e automobili - dice ancora Marinaccio -, da noi è possibile soddisfare ogni esigenza.

L'azienda

Una catena di 184 negozi

Mercatino è stata una delle prime catene nazionali a creare un rete vendita di prodotti usati, dalle camicie ai jukebox: sono 184 negozi in franchising in tutta Italia, dove il 60% degli affiliati è donna. Mercatino sta ora allargando il format franchising all'estero e da poco ha aperto a Ibiza.

Noi usiamo il termine "riuso", perché da noi si dà nuova vita a tutto, comprese le "chicche" della primissima tecnologia: amplificatori, registratori, tutto ciò che viene definito vintage, richiestissimo da collezionisti e appassionati».

Nel solo mese di agosto, sono giunte alla direzione aziendale di Verona ben 36 nuove richieste di affiliazione. Nei prossimi mesi apriranno altri Mercatino a Catania, Padova, Monza, Gravina di Puglia e Martina Franca.

«Ogni oggetto nuovo dopo l'acquisto non vale più nulla economicamente, ma nel momento in cui viene rivenduto può rimettere in circolo del denaro, con un guadagno per tutti, per chi vende, per chi acquista, per chi riusa», afferma Marinaccio. Con 85,4 milioni di euro di fatturato toccati nel 2019, scesi a 67,9 nell'anno successivo, segnato dalla pandemia, che ha portato alla chiusura di molti di questi negozi considerati non essenziali, Merca-

tino farà registrare nel 2021 una crescita del 6,7% o anche di più, visto che i mesi migliori per le vendite vanno da ottobre a dicembre.

Nel suo particolare settore è un vero e proprio colosso e le cifre lo stanno a dimostrare: negli ultimi sei anni l'azienda veronese ha recuperato 55,3 milioni di oggetti usati, per l'equivalente di 11,4 milioni di metri cubi, paragonabili a 1.266 grattacieli di 15 piani, oppure a 142,5 mila camion che coprono una lunghezza di 2280 km, praticamente la distanza che separa Palermo da Bruxelles. «Una ricerca condotta da Eco Innovazione sulla riduzione dell'impatto ambientale e i benefici del riuso, ha rilevato che, grazie ai prodotti venduti in un anno nelle nostre sedi - conclude Marinaccio - sono state evitate le emissioni in atmosfera di circa 45 mila tonnellate di gas serra, che equivalgono alle emissioni assorbite da 240 mila alberi in cinque anni. Si sono inoltre risparmiate le risorse che consumano in un anno gli abitanti di un comune di 14 mila abitanti, pari a quelle necessarie per costruire 310 appartamenti da 80 metri quadrati».

Dunque, il caso del Mercatino sta a dimostrare che vendere, acquistare e riutilizzare i più svariati oggetti non soltanto consente di creare un certo giro di denaro e quindi far girare la nostra economia, ma è anche qualcosa di estremamente favorevole all'ambiente che ci circonda.



Sebastiano Marinaccio

Quando un oggetto usato viene rivenduto, può rimettere in circolo del denaro e far risparmiare risorse